



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/03/2006

=====

ADDI' 22/03/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
COMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELO	Yario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luiqi	"
BRACETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Costa - Di Stefano - Rodano - Valentini

DELIBERAZIONE N. 133

Oggetto:

Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Cisterna di Latina (Lt) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Progetto per la realizzazione della nuova sede della Parrocchia Madonna dell'Olmo" in loc. Olmobello, in variante al P.R.G. del Comune di Cisterna di Latina (LT).



133 22 MAR. 2006

leg

OGGETTO: Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Cisterna di Latina (LT) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Progetto per la realizzazione della nuova sede della Parrocchia Madonna dell' Olmo" in loc. Olmobello, in variante al P.R.G. del Comune di Cisterna di Latina (I.1).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Comune di Cisterna di Latina con deliberazione di C.C. n. 29 del 21.05.2004 ha approvato il progetto descritto in oggetto in variante al P.R.G.;

Che l'Amministrazione Comunale di Cisterna di Latina ha attivato le procedure approvative di cui all' ex art.34 del d.lgs.267/2000 ed ha proposto alla Regione Lazio la conclusione di apposito Accordo di Programma;

Che in merito al progetto in questione e alle connesse varianti urbanistiche, il Comune di Cisterna di Latina ha ottenuto i pareri, i nulla osta e gli assensi previsti dalle disposizioni di legge nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi;

Che l'Amministrazione Comunale di Cisterna di Latina ha riapprovato, con deliberazione di G.C. n. 283 del 25.10.05, l'intervento in parola con gli elaborati integrativi adottati in sede di Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATA

La valenza di pubblico interesse dell'opera;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTI

La deliberazione di C.C. n. 29 del 21.05.2004 del Comune di Cisterna di Latina;

La deliberazione di G.C. n. 283 del 25.10.05 del Comune di Cisterna di Latina;

Lo schema di Accordo di Programma;

I pareri ed i verbali delle Conferenze dei Servizi allegati al presente atto;

Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;



133 2 MAR. 2006

ler

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della
Giunta Regionale e s.m.i.;
l'Art. 34 del del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento
degli Enti Locali";
La L. 07.08.1990 n° 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di
accesso ai documenti amministrativi";

all' unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa

Di aderire ai contenuti dell' Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267
avanzata dal Comune di Comune di Cisterna di Latina (LT), per l'approvazione e la realizzazione
dell'intervento denominato: "Progetto per la realizzazione della nuova sede della Parrocchia
Madonna dell' Olmo" in loc. Olmobello, in variante al P.R.G. del Comune di Cisterna di Latina
(LT).

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

26 MAR 2006





REGIONE LAZIO



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, denominato "Progetto per la realizzazione della nuova sede della Parrocchia Madonna dell' Olmo" in località Olmobello, in variante al P.R.G. del Comune di Cisterna di Latina (I.T.)"

PREMESSO

Che Don Eugenio Liccardo, in qualità di parroco della parrocchia "Madonna dell'Olmo", ha proposto all'Amministrazione Comunale di Cisterna l'autorizzazione ad edificare una chiesa in località *Olmobello*;

Che il terreno, di proprietà dell'Ente Ecclesiastico, di "circa metri quadrati 12.600, è identificato nel N.C.T. al Foglio 136, particella 129;

Che l'intervento proposto, trattandosi della realizzazione di servizi religiosi in zona agricola, comporta variante agli strumenti urbanistici vigenti e pertanto non può essere assentito attraverso l'esperimento delle procedure ordinarie di rilascio di permesso di costruire;

Che in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 09.03.1990 n.27, i servizi religiosi risultano assimilati urbanisticamente ad "attrezzature d'interesse comune" di cui all' art.3 - comma 2 lett. "b" del D.L. 1444/68, e pertanto concorrono al soddisfacimento degli standards minimi di servizi per abitante;

Che l'Amministrazione Comunale di Cisterna di Latina con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21.05.2004, ha approvato il progetto in questione in variante al P.R.G. per la realizzazione della nuova sede della Parrocchia "Madonna dell' Olmo" in località Olmobello;

Che con nota prot. n. 14293 del 29.04.2005 il Comune di Cisterna ha disposto la convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della Legge 07.08.90, n. 241 e s.m.i., per l'esame contestuale del progetto in oggetto da parte degli Enti interessati;

Che, il Comune di Cisterna di Latina, per l'approvazione dell'intervento in parola, ha indetto una Conferenza di Servizi, conclusasi in data 31/05/2005, nel corso della quale si è verificata la possibilità di concludere anche il successivo Accordo di Programma;

Che con nota prot. n. 21561 del 24.06.05 il summenzionato Comune ha provveduto a trasmettere agli Enti interessati il verbale della riunione della Conferenza di Servizi;

Che il Comune di Cisterna di Latina, con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Urbana n. 490 dell'11.08.2005, ha dichiarato conclusa la Conferenza di Servizi;

Che l'Amm.ne Comunale di Cisterna di Latina ha approvato con deliberazione di G.C. n. 283 del 25.10.05, l'intervento in parola con gli elaborati integrativi adottati in sede di Conferenza di Servizi;



Che a seguito della pubblicazione disposta nei termini di legge, non sono pervenute opposizioni-osservazioni nei termini stabiliti, giusta la Determinazione Dirigenziale di presa d'atto n. 197 del 16.11.2005;

PRESO ATTO

- 
- del verbale della Conferenza di Servizi del 31.05.05;
 - del parere favorevole con prescrizioni reso dalla *Sezione Urbanistica del Comune di Cisterna di Latina*, reso in sede di Conferenza di Servizi del 31.05.05;
 - del parere favorevole con prescrizioni della *Sezione Edilizia Privata del Comune di Cisterna di Latina*, reso con prot. sett. Tecnico n. 2880 del 31.05.05;
 - dell' attestazione del *Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Latina, Ufficio Prevenzione Incendi*, reso con nota prot. n. 6137 del 19.05.05;
 - del parere favorevole ex art. 20 L. 833/78 della *Azienda USL di Latina, Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica*, reso con nota prot. n. 543 del 30.05.05;
 - del nulla-osta con prescrizioni della *Provincia di Latina, Area OO. PP. e Gestione Patrimonio Immobiliare - Settore Viabilità*, reso con nota fax in data 06.06.05 assunta agli atti al prot. com.le 18879 del 07.06.05;
 - parere di non competenza reso con nota prot. n. 5626/B del 13.06.05 dal *Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per i Beni Architettonici e del Paesaggio*;
 - del parere favorevole con prescrizioni del *Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio*, reso con prot. n. 5209 del 09.06.05;
 - del nulla osta reso con nota prot. n. 93150/D3/06 del 04.07.05 dalla *Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi civici e diritti collettivi*;
 - del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n. 120733/2A/08 - Fasc. 4590 del 19.07.05 dalla *Direzione Reg.le Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale*;
 - parere favorevole reso con nota prot. n. 131242 del 09.08.05, dalla *Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, Area 6 - Urbanistica e Beni Ambientali Sud*;
 - del parere favorevole reso con nota prot. 3263 del 31.01.2006 dalla *Sez. Ambiente del Comune di Cisterna di Latina*;

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Pietro Marrazzo, e il Comune di Cisterna di Latina, rappresentato dal Sindaco p.t. Mauro Carturan, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.8.2000. n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, che fa parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati, approvati con Del.C.C. n. 29 del 21.05.2004 ed in parte acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi:

- Titolo di proprietà;
- Relazione illustrativa tecnica;
- Preventivo preliminare;



- TAV. 1 – Corografia, planimetria ubicativa, schema idrico e fognario, conteggio superfici e volumi;
- TAV. 2 – piante piano terra, seminterrato e copertura;
- TAV. 3 – Prospetti e sezioni;
- TAV. 4 – Sezioni AA e BB;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Relazione vegetazionale;
- Relazione integrativa;
- TAV. 1 bis – Planimetria e inquadramento e integrazione viabilità pedonale, corsie laterali d' accesso;
- Analisi del territorio;
- Relazione tecnica integrativa (assentita dalla Dir. Reg.le Territorio e Urbanistica)
- TAV. 1 ter – planimetria parcheggi, verde, viabilità pedonale, corsie laterali di accesso (assentita dalla Dir. Reg.le Territorio e Urbanistica)



Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3;

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18/08/200, n° 267, è approvato l'intervento nel Comune di Cisterna di Latina (Lt) relativo al "Progetto per la realizzazione della nuova sede della Parrocchia Madonna dell' Olmo" in loc. Olmobello, proposto dal parroco della parrocchia "Madonna dell'Olmo" Don Eugenio Liccardo, in variante al P.R.G., limitatamente alle sole aree interessate dalle opere che mutano la propria destinazione da "Zona Agricola A1", a "Zona attrezzature d'interesse comune" di cui all' art.3 – comma 2 lett. "b" del D.L. 1444/68, con specifico uso a "servizi religiosi", con gli indici e i parametri desumibili dal progetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio

"(...) considerato che la zona risulta poco nota sotto l'aspetto archeologico, si ritiene che tutti i lavori di scavo siano seguiti da personale tecnico-scientifico della Scrivente, la quale, nel caso di concomitanti impegni istituzionali, potrà avvalersi di collaboratori archeologici esterni di fiducia i cui oneri dovranno essere assunti dalla committenza. Inoltre, ci si riserva fin da ora la facoltà di chiedere le debite varianti al progetto a tutela delle testimonianze antiche eventualmente riportate in luce".

Regione Lazio, Dipartimento Territorio 2, Direzione Ambiente e Protezione Civile – Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale

"(...) prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico:

- siano rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nell'elaborato "Relazione geologica e geotecnica" a firma del Geol. Diego Galletto;
- qualsiasi intervento edificatorio sia preceduto da puntuali indagini geognostiche e geotecniche mediante esecuzione di un numero sufficiente di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche, giaciture e stratigrafiche dei terreni riscontrati e di quelli interessati dalle fondazioni delle singole opere, corredando l'analisi con esauriente documentazione geotecnica derivante da prove di laboratorio effettuate su campioni prelevati in situ;

- siano messi in opera adeguati sistemi di smaltimento delle acque superficiali per evitare ristagni in loco e la loro regimazione e canalizzazione verso le più vicine linee di drenaggio esistenti;
- per qualsiasi intervento edificatorio il piano di posa delle fondazioni sia posizionato su litotipi in posto, omogenei o costituiti da un unico litotipo, ed inoltre siano escluse tassativamente impostazioni fondazionali su terreni di riporto o su strati superficiali alterati o dalle caratteristiche meccaniche scadenti;
- la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni ed in particolare:
 - Legge n.64 del 02.02.1974;
 - D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardante le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" con particolare riguardo alla verifica di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi su pendio;
 - Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n.3317 e Circ. Regione Lazio del 11.09.1982 n.2950;
 - D.G.R. n.2649 del 18.05.1999;
 - Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n.769 con particolare riguardo alle indicazioni relative alle distanze di sicurezza da tenere rispetto alle pareti verticali ed in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni;
 - Circ. Min. LL.PP. del 24.9.1988 n.30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. Min. LL.PP. 11.3.1988;
 - D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
 - D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
 - Circ. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n.65/AA.GG riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.1.1996.;"
 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003 e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e nota esplicativa dell'Ordinanza emanata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 04 giugno 2003;
 - D.G.R.L. n.766 del 01.08.2003".

Provincia di Latina, Area OO. PP. e Gestione Patrimonio Immobiliare – Settore Viabilità

Al termine delle opere dovrà essere effettuato il ripristino delle pertinenze stradali.

Sezione Urbanistica del Comune di Cisterna di Latina

"(...) Sarà cura del soggetto privato proponente provvedere comunque, sulla base delle conclusioni conseguenti alle esam contestuale degli interessi pubblici coinvolti nella conferenza di servizi (e quindi in primo luogo all'approvazione della variante urbanistica sottesa all'intervento proposto), alla definizione edilizia del progetto ai sensi del R.E.C. vigente e del D.P.R. 380/2001, ottemperando, propedeuticamente all'omissione del provvedimento abilitativo all'attuazione dell'intervento, alle eventuali prescrizioni espresse dagli uffici competenti, con particolare riferimento alla Sezione Edilizia Privata di questo Comune.

In riferimento al dibattito, più volte sollevato in merito ad interventi in zona agricola in variante agli strumenti urbanistici, eterogenei quindi rispetto alla tipologia prevalente di utilizzazione del suolo praticata nell'intorno, in sede di definizione edilizia si prescrive una verifica sulla qualità progettuale delle strutture da realizzare, necessaria a maggior ragione nel caso di emergenze come quella costituita dalla struttura in oggetto.

Tale verifica deve essere articolata a titolo indicativo nei seguenti elementi:

- previsione di tutte le misure necessarie alla mitigazione dell'impatto dell'intervento nell'intorno (opere di schermatura, norme di inserimento ambientale, per la minimizzazione dell'impatto

visivo), con la piantumazione di essenze scelte nell'ambito di quelle usualmente prescritte dagli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nel Comune di Cisterna (vedi elenco a seguito riportato);

- utilizzazione di tipologie costruttive, materiali e colori che non pregiudichino l'inserimento armonico degli interventi nella zona agricola del territorio nord pontino (particolare attenzione dovrà essere prestata nella determinazione dei rivestimenti esterni, in colore da scegliere nella gamma dei toni naturali. A titolo indicativo: *ocra, senape, tabacco, nocciola, bianco, pozzolana, rosso romano.*)

Tutti i parcheggi dovranno essere piantumati con alberature autoctone, di cui al seguente elenco, per un minimo di 50 alberi e 50 arbusti per Ha. Comunque dovranno essere realizzate opere di sistemazione esterna con piantumazioni per una superficie totale pari al 30% della superficie complessiva degli stalli, finalizzate anche all'inserimento paesaggistico dei parcheggi (*per analogia al disposto della Del. G.R. 12.12.00, n.2546 in materia di verifica V.I.A.*)".

ELENCO DELLE ESSENZE ARBOREE

SPECIE AUTOCTONE E NATURALIZZATE

CONIFERE

Cedrus atlantica
Cedrus deodora
Cedrus libani
Pinus pinea
Pinus halepensis
Pinus silvestris

Cedro atlantica
Cedro deodora
Cedro libano
Pino da pignoli
Pino d'Aleppo
Pino silvestre

PALME

Chamaerops
Chamaerops
Phenix canariensis
Washingtonia filifera

Palma nana
Palma di San Pietro
Palma delle Canarie
Palma di Washington

LATIFOGLIE SEMPREVERDI

Acacia dealbata
Acacia farnesiana
Laurus nobilis
Magnolia grandiflora
Quercus ilex
Quercus suber
Olea europea

Mimosa
Mimosa
Alloro
Magnolia
Leccio
Sughera
Olivo selvatico

LATIFOGLIE A FOGLIA CADUCA

Acer campestre
Acer negundo
Aesculus Hippocastanum
Alnus incana
Berberis buxus
Berberis vulgaris
Carpinus betulus
Castanea sativa
Celtis australis

Acer campestre
Acer
Ippocastano
Ontano bianco
Berbero
Crespino Berberis
Carpino bianco
Castagno
Spaccasassi

Cercis siliquastrum
 Fraxinus excelsior
 Fraxinus ornus
 Juglans nigra
 Larbunum spp
 Liriodendron tulipifera
 Malus domestica
 Morus alba
 Morus nigra
 Ostrya carpinifolia
 Paulownia
 Populus alba
 Populus nigra italica
 Populus nigra pyramidalis
 Prunus avium
 Prunus padus
 Prunus pissardi nigra
 Prunus spinosa
 Quercus cerris
 Quercus pubescens
 Quercus robur
 Quercus robur pedunculata
 Robinia pseudoacacia
 Salix alba
 Salix viminalis
 Sorbus domestica
 Sorbus terminalis
 Tilia spp
 Ulmus spp

Albero di Giuda
 Frassino maggiore
 Ornello
 Noce
 Maggiociondolo
 Liriodendro
 Melo selvatico
 Gelso
 Gelso nero
 Carpino nero
 Paulownia
 Pioppo bianco
 Pioppo nero
 Pioppo cipressino
 Ciliegio selvatico
 Pado
 Pruno nero
 Prugnolo
 Cerro
 Roverella
 Rovere
 Farnia
 Robinia
 Salice bianco
 Vimine
 Sorbo domestico
 Ciavardello
 Tiglio
 Olmo

SPECIE ADATTE ALL'AMBIENTE URBANO

CONIFERE

Cedrus spp

Cedro

LATIFOGLIE SEMPREVERDI

Magnolia spp

Quercus ilex

Magnolia

Leccio

LATIFOGLIE A FOGLIA CADUCA

Aesculus spp

Catalpa bignonioides

Gleditschia triacanthos

Juglans nigra

Lagerstroemia indica

Liquidambar styraciflua

Liriodendron tulipifera

Paulownia spp

Philadelphus coronarius

Platanus spp

Prunus cerasifera

Ippocastano

Catalpa

Spino di Cristo

Noce nero

Lagerstroemia

Liquidambar

Albero dei tulipani

Paulonia

Filadelfo

Platano

Mirabolano

Prunus serrulata
Punica granatum
Robinia pseudoacacia umbraculifera acacia

Ciliegio giapponese
Melograno
Acacia

Sezione Edilizia Privata del Comune di Cisterna di Latina

"(...) si esprime un parere di massima favorevole al progetto preliminare proposto prescrivendo indicativamente quanto segue in merito alla documentazione da produrre nonché in riferimento agli adempimenti preliminari all'ottenimento del Permesso di Costruire.

ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'OTTENIMENTO DEL TITOLO ABILITANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI (RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE) COME PRESCRITTO DA REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA EDILIZIA

- 1.) chiarimenti in merito alla legittimità del prefabbricato preesistente individuato nello stato attuale della tavola n. 1 ;
- 2.) dichiarazione sullo stato dei luoghi ai sensi dell'art. 7 del R.E.C. su planimetria ante operam ;
- 3.) indicazione nominativo dei soggetti confinanti su planimetria ante operam ;
- 4.) evidenziazione grafica altezza minima interna omessa in sezione A-A tav. 4 nonché altezza massima del fabbricato ;
- 5.) modifiche progettuali in merito allo smaltimento delle acque reflue. In particolare non è ammissibile la realizzazione di un impianto di sub-irrigazione in quanto si sta attualmente procedendo alla realizzazione della rete fognaria su Via Nettuno (strada Prov.le Velletri-Anzio) sulla base di progetto esecutivo già appaltato ;
- 6.) indicazione del distacco minimo assunto dalla struttura in progetto dai confini e dal confine della strada provinciale ;
- 7.) piano quotato e profili ante operam / post operam ;
- 8.) documentazione fotografica con relativi punti di vista su planimetria ;
- 9.) verifica analitica dei requisiti igienico-sanitari con particolare riferimento a D.M. 05.07.1975 e rapporti aeroilluminanti ;
- 10.) acquisizione parere A.U.S.L. ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. a) del D.P.R. 380/2001 ;
- 11.) conteggio analitico delle superfici accessorie ;
- 12.) quotatura degli sbalzi della struttura in progetto ;
- 13.) calcolo analitico del volume ai sensi dell'art. 16 del R.E.C. ;
- 14.) dimensioni dei due campi sportivi ;
- 15.) elaborato progettuale rete fognaria e rete idrica con particolari dei pozzetti, profili condotte e degli allacci ;
- 16.) nulla osta Soc. ACQUALATINA spa (ente gestore del servizio idrico e fognario) ;
- 17.) verifica analitica rispetto prescrizioni in materia di aree da destinare a parcheggio ;
- 18.) elaborato progettuale - relazione tecnica e dichiarazioni in ottemperanza e a garanzia del rispetto di legge 13/1989 - D.M. 236/1989 e D.P.R. 503/1996 ;
- 19.) relazione tecnica rete fognaria e rete idrica relativamente al dimensionamento impianti e condotte ;
- 20.) elaborato e relazione tecnica relativi alle modalità di smaltimento delle acque meteoriche ;
- 21.) elaborato progettuale e relazione tecnica legge 46/1990 e D.P.R. 447/1991 ;
- 22.) elaborato progettuale e relazione tecnica legge 10/1991 e D.P.R. 412/1993 (art. 125 D.P.R. 380/2001) ;
- 23.) atto di vincolo, regolarmente registrato e trascritto, con allegata planimetria indicante l'area asservita con opportuna retinatura, dell'area pertinente all'edificio, con sopra riportato il fabbricato e le sue distanze dai confini. L'atto dovrà essere corredato da attestazione di veridicità del Notaio ricevente, che il terreno non è stato asservito ad altre costruzioni a datare dal 01.09.1967 ;

- 24.) atto di vincolo regolarmente registrato e trascritto relativo all'area di pertinenza da destinare a parcheggio ai sensi dell'art. 41 sexies della legge 1150/1942 ;
- 25.) acquisizione autorizzazione provinciale alla realizzazione dell'accesso carrabile ;
- 26.) acquisizione autorizzazione provinciale ai fini idraulici in merito all'accesso carrabile da realizzare (ved. attraversamento particella catastale intestata a Demanio dello Stato per Opere di Bonifica) ;
- 27.) indicazioni specifiche sui materiali da utilizzare per le sistemazioni esterne (viabilità interna - parcheggio - verde - illuminazione) ;
- 28.) relazione tecnica circa la presenza di attività ricadenti tra quelle sottoposte a controllo da parte del Comando Prov.le VV.F. (elenco di cui al D.M. 16.02.1982), da subordinare all'acquisizione del parere di cui all'art. 5 comma 3 b.) del D.P.R. 380/2001.

Inoltre si fa presente che l'inizio dei lavori è comunque subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione a costruire ai sensi della legge 64/1974".

Azienda USL di Latina, Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P.

"(...) Resta inteso che lo scrivente Dipartimento, ai sensi dell'attuale normativa edilizia, esprimerà, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato specifico parere in merito alla verifica del rispetto dei requisiti edilizi, igienico-sanitari e della sicurezza dell'insediamento, (...)"

ART. 4

Il provvedimento abilitativo all'esecuzione dei lavori sarà rilasciato dal Comune a seguito del perfezionamento dell'Accordo di Programma, conformemente agli elaborati ad esso allegati, dell'acquisizione sul progetto delle autorizzazioni e nulla-osta prescritti dalla vigente legislazione, della ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 3;

ART. 5

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Cisterna di Latina entro 30 giorni dalla sottoscrizione a pena di decadenza.

ART. 6

A seguito dell'avvenuta ratifica il presente Accordo sarà approvato ed adottato anche ai fini urbanistici con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio che sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 7

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Cisterna di Latina - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto dai rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio:

Il Presidente

Comune di Cisterna di Latina:

Il Sindaco

Roma, _____

